

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 283

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 12 Dicembre 1908

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In ornes signatos fura quod alba tegant

Omnes ergo simul eritis obstringatur amore:  
Quia vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Udinen.

## L'eccellente posizione politica dell'ITALIA.

Forse l'Italia non si trovò mai una posizione politica così eccellente come oggi. L'affermazione parrà strana, oggi, mentre appunto tanti strali si continuano a lanciare anche da parte monarchica contro chi dirige la nostra politica degli Esteri. Ma la verità va sempre detta senza ambagi; tanto più quando questa soddisfa il nobile orgoglio nazionale.

La verità possiamo raccogliercela dai commenti della stampa estera e dalle dichiarazioni ufficiali fatte dai ministri.

Tittoni nel famoso discorso alla Camera disse che, senza ledere i vincoli della Triplice alleanza, l'Italia aveva stretto un accordo colla Russia, la grande rivale dell'Austria, specie dopo gli ultimi avvenimenti balcanici. Questo accordo implica una certa indipendenza dell'Italia dalla Triplice; indipendenza che la Germania, la grande Germania, che pareva finora assidersi sovrana nell'Alleanza, non la ha. Non la ha; tanto è vero che Bülow replicatamente al Reichstag dovette dichiarare che la Germania deve cedere il passo all'Austria nei Balcani perché più direttamente interessata nei Balcani: deve rimanere alleata nonostante la perdita d'ogni influenza avuta dalla Germania in Turchia causa appunto le innovazioni austriache.

Ma questa indipendenza l'Italia la ha, e le permette di entrare nell'orbita russo-anglo-francese; e promettere un'azione diplomatica in favore del Montenegro, della Serbia che s'agitano contro l'Austria, e stringere i cordiali rapporti colla Turchia.

L'Italia così siede arbitra, regina, paciera in mezzo alle potenze europee: è dunque ad un'altezza morale che ci può essere invidiata, come venne spesso in passato invidiata all'Inghilterra.

Ma le nuove annuncie non distruggono l'Alleanza? Ecco quello che dice la stampa estera: quella di Parigi e quella di Vienna, quella di Londra e di Berlino.

A Parigi ed a Londra si canta già le esequie alla Triplice, perché... il distacco dell'Italia dalla Triplice è il loro sogno. A Vienna ed a Berlino certa stampa — da noi in parte già citata negli scorsi giorni — lamenta il giro di valzer che fa l'Italia colla Russia e colle potenze affini. Tipico nel caso è ciò che dice la *Zeit*.

Essa dice che il paese dei «giri di valzer» ha saputo sempre conservarsi una certa libertà di azione nonostante la Triplice e poi rivela tutto il bene che l'Alleanza recò all'Italia. Anzi — continua — l'Italia fu l'alleato privilegiato. Gli italiani non hanno profuse simpatie per l'Austria, sappiamo, e sappiamo anche che essi non fanno parte del cuore della Triplice. Ma quant'utile deve essere per loro quest'alleanza se, nonostante ciò, vi sono rimasti per oltre venti anni. Un'alleanza che non ha sue radici nell'amicizia, ma che salvaguarda solo da inimicizie, è un'alleanza strannissima.

Si comprende il linguaggio della *Zeit*, cui addolora la libertà d'azione e la superiorità diplomatica dell'Italia, nonostante l'inferiorità degli armamenti.

Ma non così può parlare il ministero degli Esteri austriaco, il quale approva completamente il discorso di Tittoni; perché lo deve. Non così parla Bülow al Reichstag che deve concludere per la fedeltà dell'Italia.

Ecco dunque le conseguenze dell'annessione della Bosnia Erzegovina: mentre l'Austria ha dovuto rinunziare ad un'ulteriore marcia nei Balcani sgombrando il Sangiacato ed inimicandosi la Russia, l'Inghilterra, la Francia; ponendosi in atteggiamento di debitrice verso l'Italia e verso la Germania che le domanderà a non lunga scadenza dei compensi per le perdite d'influenza subite per rimanere fedele; l'Italia s'è sedita arbitra fra le Potenze e non teme più per l'Adriatico.

E ciò merca il saper comporre le amicizie e le alleanze, merito indiscusso dell'on. Tittoni.

L'Unione fa questo bel quadro storico della lotta contro Tittoni:

«Pensate. Al principio della campagna si reclamarono puramente e semplicemente le dimissioni dell'uomo dopo il delitto di Carate; ma l'uomo rimase, e rimase dicendo: il mio giudice naturale è il Parlamento, e davanti al Parlamento mi presenterò per essere o assolto o condannato.

La risposta era di quelle che non ammettono replica, ed ecco gli oppositori cambiare tattica: Grolliti, essi fecero annunciare, ha bell'è deciso di piantare l'incomodo e imbarazzante collega. Altra ciambella senza il buco: Grolliti avverte che non ha nessuna intenzione di piantare in asso il suo collaboratore, e che non farà distinzioni di responsabilità. Bisogna dunque attaccare da un'altra parte: non lasceremo parlare Tittoni, e così lo costringeremo a dimettersi per protesta se il governo non vorrà ingolfarsi in una situazione come quella della primavera 1900. Ma il piano fallì come sogliono fallire le congiure, per la troppa fretta di qualcuno dei congiurati: invece di attendere il discorso

del ministro, i due più validi ministri d'arme dell'estrema scoprirono le batterie contro il primo oratore; ma la fucileria di tutti i banchi ridusse in breve al silenzio le due formidabili bocche da fuoco, e rese i pezzi inservibili per il seguito della battaglia».

Senonchè la fiducia rinasce. Scoppia la girandola Fortis, e lancia razzi da tutte le parti; qualcuno va anche a cadere... ed a spegnersi ai piedi dell'on. Tittoni; e i nemici nel furore dell'entusiasmo hanno l'illusione che egli ne sia stato colpito a morte! Ohibò! Due ore dopo l'on. Tittoni parlava dal suo banco come nulla fosse, e l'indomani il pirotecnico avvertiva che... non l'aveva fatto a posta! Dissipato il barbaglio, la Camera è tornata alla luce... elettrica e vota tranquillamente la mozione Fusinato.

Ma adesso si vedrà: salvate le apparenze e le convenienze, dissero quei tali, Grolliti farà capire al socio che le partite sono pari e che è l'ora d'andarsene. E del resto se Tittoni non capirà il latino avremo le dimissioni di un altro ministro, le quali romperanno il ghiaccio.

— Un altro ministro? E' grave. Se è permesso chi sarebbe?

— Volete proprio saperlo? Ve lo diciamo in un orecchio: ma zitti: è l'onorevole Carcano!

— Ah! E a quando?

— Affare di giorni, forse di ore.

E difatti l'on. Tittoni andava a riposarsi ad Anzio, ostinato come sempre, e l'on. Carcano si preparava a fare... la esposizione finanziaria».

## Notizie Vaticane

Per gli organi di San Pietro.

Mandano da Parigi: Il movimento che si è disegnato in tutto il mondo cattolico per offrire al S. Padre dei grandi organi monumentali destinati alla basilica di S. Pietro in Roma, prende un'estensione considerevole e da ogni parte le sottoscrizioni affluiscono al Banco di Roma la cui sede a Parigi è al n. 4 rue Le Pelletier.

Il Card. Lecot, primate d'Aquitania; il Card. Vaszary, primate d'Ungheria, primate Arcivescovo di Gran; il Card. Coullié, primate delle Gallie; il Card. Cavallari, patriarca di Venezia; il Card. Lucon, Arcivescovo di Reims; il Card. Andrieu, Vescovo di Marsiglia; l'Arcivescovo di Saragozza; l'Arcivescovo di Westminster; l'Arcivescovo di Parigi; l'Arcivescovo di Siviglia; il Vescovo di Madrid; il Vescovo della Plata; P. Amelli, presidente dell'Associazione italiana di S. Cecilia; P. Janssens, rettore di Sant'Anselmo; il principe Autici-Mattei; il duca di Solferino, gn de di Spagna, senatore; il march. di Conillas, grande di Spagna; il duca di Tovar, antico ambasciatore di Spagna presso la S. Sede; il comm. Pericoli, presidente della Gi ventù cattolica italiana; il comm. Kappenberg; Mons. Piccoli-Noel; Mons. Tiberghien; Paul Bourget, dell'Accademia francese; Etienne Lamy, dell'Accademia francese; C. Saint-Sens, membro dell'Istituto; F. Gevaert, membro dell'Accademia del Belgio; il m. Lorenzo Perosi, della Cappella Sistina; Ch. M. Widor; Henry Coché; D. Thomas Breston, direttore del Conservatorio di Madrid; Manuel Girona; Edgar Tinel, membro dell'Accademia del Belgio; il m. Boezj, della Basilica Vaticana.

La codificazione del Diritto Canonico.

Scrivono da Roma: Può considerarsi definitivamente compiuta l'immane opera della Codificazione del Diritto Canonico che costerà una delle glorie di Papa Pio X e ciò si deve principalmente al lavoro indefesso del Card. Gasparri. L'opera si divide in tre parti: intanto col primo gennaio del prossimo anno sarà spedita la prima parte a tutti i vescovi del mondo, i quali, entro un limite di tempo, dovranno rimandarla colle osservazioni che crederanno opportune.

Quindi sarà subito spedita la seconda parte per lo stesso scopo, e poi la terza. Così la Commissione incaricata rivelerà le osservazioni fatte, le discuterà per farne tesoro; e si nutre la più ferma fiducia che entro due anni e mezzo la novella legislazione ecclesiastica sia solennemente promulgata, e vada tosto in vigore per tutto il mondo.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA 11.

Stamane il Re si è recato a Castel Porziano per cacciare. Mentre si disponeva verso mezzogiorno a tornare a Roma, venne informato che il tredicenne Michele Lilli, pastore di equini della caccia reale, era stato colpito all'addome dal calcio di una cavalla. Il Re si è recato subito a visitare il povero ragazzo che era privo di sensi e disse parole di conforto al padre di lui.

Il dottor Margarucci riscontrò la rottura degli intestini e la peritonite per cui dovette operare il Lilli che è in pericolo di vita.

## Note e commenti

Giudicato all'estero.

Nell'America del Nord è severamente ripreso; anzi in taluni Stati gli fu proibita perfino la circolazione postale. In Inghilterra poi l'*Asino* — poichè è di questo periodo che parliamo — l'importante *The Saturday Review* lo chiama addirittura *abbominabile* come quello che prese occasione dal Giubileo Papale per pubblicare caricature così orribili, oscene e piene di bestemmie, che non si può osare di descriverle; e aggiunge che quelle illustrazioni sono oltraggiate « non solamente per il Papa, ma per Iddio e per Gesù Cristo e per ogni cosa che i cristiani ritengono sacra ».

Giova ritenere, per l'onore d'Italia — i cui giudici hanno ritenuto *moralissimo l'Asino* — tale giudizio nel suo testo originale. Che è il seguente:

«Which took the jubilee as an occasion to publish caricatures so horribly, obscene and blasphemous that I dare not describe them. «Exhibition of these outrageous pictures, not only of the Pope, but of Almighty God and Jesus Christ and all that Christians hold sacred».

Per dispetto all'Italia?

Il governo austriaco — caduto in mano dei cristiano-sociali, direbbero i liberali alla Schiavi — pare voglia sovvenzionare l'associazione pangermanista *Tiroler Volksbund* la quale nel Trentino si propone la germanizzazione degli italiani strappandoli alla loro duplice madre: la Chiesa e la Patria. Ora, il *Trentino*, giornale cattolico, scrive:

«La notizia è così enorme, così paradossale che non possiamo assolutamente prestarci fede. Il Governo darebbe pubblicamente, direttamente dalle casse dello Stato un sussidio all'opera nefasta del *Volksbund*? Il Trentino ha in cuore molte ferite, ma questa sarebbe più sanguinosa. Noi aspettiamo una pronta e significativa smentita.

Ma fin d'ora protestiamo con tutte le forze di un popolo offeso contro coloro che vorrebbero scriverlo al governo di uno Stato plurinazionale una simile infamia! Sarebbe come dire che il Governo dà mano forte a coloro che nei nostri paesi hanno portato la lotta fratricida, che si mette dalla parte degli aizzatori germanici, che aiuta gli illusi o i venduti, i quali si sono messi in conflitto col nostro clero e col sentimento nazionale del proprio paese. Il calice sarebbe pieno e non siamo disposti a tranguiarne più una goccia sola. Basta, viva il cielo! La intendano anche i tirolesi una buona volta!».

E la intendano anche i nostri liberali che sieno oltre confine i nemici degli italiani.

## Il bilancio italiano per il 1909.

Un avanzo di 33 milioni.

Roma, 11. — E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge per l'esercizio finanziario 1908-1909. Dalla relazione che precede il disegno di legge si rileva le variazioni da apportarsi al bilancio. Come è voluto dagli effetti delle nuove leggi e dai decreti emanati dopo la promulgazione degli stati di previsione, si ritiene che si avrà un aggravio di lire 26.342.363.48.

Le rettifiche consegnate nella nuova proposta di amministrazione prevedono complessivamente nel bilancio un miglioramento di lire 16.302.235.42. Riassumendo: si ha quindi un complesso di aggravio di lire 10.040.124.76, per effetto del quale l'avanzo, offerto dallo stato di previsione in lire 43.613.757.45, verrebbe ora a determinarsi in lire 33.573.623.69. Bisogna però tenere presente — dice la relazione — che rimangono fuori conto gli effetti dei disegni di legge da presentarsi al Parlamento e quelli già presentati che attendono l'approvazione.

## IL BILANCIO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE AMERICANA

I due partiti che lottarono nella campagna elettorale negli Stati Uniti e che ebbe testè fine colla vittoria del candidato repubblicano, signor Taft, hanno ora pubblicato i loro conti.

Sia effetto della crisi economica, sia effetto della pubblicità che i due partiti si erano impegnati a dare ai loro conti, i fondi elettorali non hanno raggiunto le cifre del 1900 e del 1901.

Il partito democratico dichiara che i versamenti fatti alla sua cassa, con un totale di oltre 100.000 sottoscrittori, si sono elevati alla somma che si raggiunge in lire 3.133.220 italiane, di cui lire 3.097.050 sono state assorbite dalla propaganda.

Dalla parte dei repubblicani, gli incassi del comitato nazionale di propaganda hanno raggiunto la cifra di lire 11.350.090. Alla testa delle liste di sottoscrizione del partito figura il nome del signor Carlo Taft, fratello dell'eletto, che doò la somma di 855.000 lire. Fra i 12.000 nomi compresi nelle liste repubblicane, si notano quelli dei grandi finanziari e dei re dei sindacati, Carnegie, Morgan, Schwab, Astor, ecc.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 11.

Esposizione finanziaria.

Centocinquanta deputati sono nell'aula: una seduta in cui si faccia l'esposizione finanziaria è sempre interessante per i deputati se non pel pubblico; anche se la giornata è fradica di sciocco. *Marcora* commemora dapprima la morte del deputato cattolico napoletano Protopisani.

Si associano Nasoni ed Aubry. Dopo la neuca un po' lunga delle interrogazioni il presidente pone quindi in votazione le conclusioni della Giunta delle elezioni a riguardo dell'elezione di Trapani in cui venne proclamato eletto Nunzio Nasi.

La Camera annulla l'elezione. Finalmente Carcano, ministro del tesoro, fa l'esposizione finanziaria.

Il consuntivo dell'esercizio 1907-908 si è chiuso con un avanzo di competenza di lire 61.876.850, dal quale debbono dedurre la somma di lire 22.019.000 iscritta nella entrata, a norma di legge, come prelevamento dall'avanzo dell'esercizio 1905-906 (per spese straordinarie concernenti i servizi postali, telegrafici e telefonici e le opere marittime) come va dedotto il peggioramento di lire 3.310.093 verificatosi nella gestione dei residui: sicchè il beneficio netto della gestione a vantaggio del Tesoro risulta in lire 36.547.757.

Fa speciale menzione del prospero andamento delle entrate effettive, le quali nell'insieme superarono di 27 milioni all'incirca il reddito da esse conseguito nel 1906-907, sebbene il dazio sul grano nel 1907-908 abbia gittato 51 milioni di meno. Il bilancio approvato per l'esercizio in corso prevedeva un avanzo di L. 43.613.757.

Ma causa le nuove leggi che crearono nuovi oneri il bilancio si chiude con un avanzo di L. 33.573.623.

Il progetto di bilancio per l'esercizio 1909-10 offre un avanzo di lire 22.151.043, dopo aver coperta con le entrate effettive la erogazione di quasi 20 milioni per aumenti di patrimonio, ossia, per costruzioni ferroviarie e movimento di capitali.

Passa poi in rassegna le condizioni economiche. Dice superata la crisi, quantunque si avverte un temporaneo squilibrio fra la produzione e il consumo, al quale molti coefficienti concorrono: il troppo rapido moltiplicarsi di nuovi grandi impianti industriali, l'uso crescente di nuove macchine, le lotte fra capitale e lavoro, il continuo aumento dei servizi che si richiedono allo Stato ed agli enti locali.

Frattanto il progresso agricolo e industriale non si arresta in Italia. Il paese lavora; il desiderio del meglio sprona e accresce la operosità delle nostre popolazioni; nuove industrie sorgono anche nelle provincie che finora ne erano prive; dovunque aumenta e si intensifica l'attività nei campi e nelle officine.

L'opera dell'uomo è più ricercata e meglio retribuita; assai migliorate sono le condizioni delle classi lavoratrici. Non mancano, purtroppo, le ombre fosche nel quadro del nostro incremento economico e sociale, ma è innegabile che il benessere cresce e si diffonde.

Quanto ai progressi agrari nota che nel 1898 si acquistavano macchine agricole per 3 milioni di lire; nel 1903 si sale a milioni 8.9; nel 1906 a 13 e nel 1907 a milioni 16.3.

Le fabbriche di concimi chimici, da 46 nel 1900, sono ora 82, delle quali 61 nel l'Italia settentrionale e 21 nella media e meridionale, e il prodotto relativo da milioni 4.6 di quintali, nel 1904, salì nel 1907 a milioni 8.5 di quintali, che rappresentano, in ragione di 8 lire per quintale, la considerevole somma di lire 68 milioni investite, nello scorso anno, nell'agricoltura.

Nel bestiame il miglioramento conseguito in questi ultimi tempi è rappresentato da un aumento, nei vari gruppi, dal 30 al 45.0/0.

Nel campo delle industrie ricorda le tessili, che progredirono assai, segnatamente quella del cotone, i cui opifici da 727 nel 1909, erano saliti nel 1907 a 997, oltre i nuovi impianti di quest'anno.

Il ministro dopo essersi dilungato in questa esposizione dice che è impossibile abolire il dazio sul grano.

Abolire il dazio significherebbe il disavanzo nel bilancio; e al disavanzo non si potrebbe riparare che o con la riduzione delle spese militari, che nessuno può volere, o con la rinuncia a molti pubblici lavori, attesi dal paese e necessari per la sua prosperità.

Infine di seduta si approva il progetto di legge sulle borse. Molti vanno a stringere la mano all'on. Carcano.

## L'AVVOCATURA DELLE DONNE.

Mandano da Roma: Oggi il Consiglio di Disciplina dei Procuratori di Roma ha accolto la domanda avanzata dalla signorina Olga Lollini, figlia dell'on. Vittorio Lollini, per essere iscritta quale praticante procuratore. Il Consiglio di Disciplina ha accolto la domanda, lasciando però impregiudicata la questione se una donna possa esercitare la professione di procuratore.

## LA NUOVA LEGGE sulle Camere di commercio

Il riordinamento delle Camere di Commercio si imponeva come una necessità in seguito allo sviluppo che le principali hanno preso e l'allargamento della loro sfera d'azione per cui la vecchia cornice entro la quale erano chiuse, secondo la legge del 1862 era stata da qualche tempo intranta e definitivamente oltrepassata. E ciò aveva creato una situazione incerta, illogica, ed extralegale; non solo il ceto commerciale ed industriale direttamente al corrente di questa materia che ha seguito il progresso delle tendenze moralizzatrici in tutto il campo della legislazione sociale odierna, era d'accordo nel reclamare dei provvedimenti, nel riconoscere il bisogno che, superato il cielo segnato dalla legge del 1862, conveniva aprire un cielo nuovo in cui nuove funzioni fossero date alle Camere di Commercio. Si trattava del resto, di riconoscere uno stato di fatto; il legislatore aveva assistito ad un progressivo ed extralegale svolgimento dell'azione delle Camere di Commercio; era perciò necessario riconoscere legalmente queste nuove condizioni, mettere gli istituti professionali commerciali entro una cornice nuova più grande più consona ai bisogni ed alle loro finalità.

Così si spiega come il Governo abbia presentato un progetto di legge per riordinare le Camere di Commercio; un altro progetto fu presentato per iniziativa parlamentare; i due progetti si rassomigliano sostanzialmente poichè il ministro s'ispirò, nei punti essenziali, al pensiero tante volte espresso dagli interessi e dal Consiglio dell'industria intorno ai criteri che dovevano presiedere alla invocata riforma. Il ministro inoltre ha accolto, durante la discussione parlamentare svoltasi in questi giorni, alcune modificazioni proposte dai deputati che si sono fatti eco, in seno al Parlamento, dei «desiderata» e delle critiche fatte al progetto governativo specialmente nel convegno recente dell'Unione delle Camere di Commercio, di modo che la riforma è riuscita, nella parte fondamentale secondo i reclami ed i criteri elevati ed esposti dal ceto commerciale.

Alcune delle sue disposizioni meritano una considerazione generale: il valore sociale della legge consiste in ciò che essa sarà un fattore di una migliore e più efficace organizzazione delle forze commerciali ed industriali.

Ciò risponde perfettamente al principio sociale ormai universalmente riconosciuto, della necessità di ricostituire le classi mediante speciali organismi ed istituti i quali devono essere l'espressione dei loro specifici interessi. L'organizzazione del ceto commerciale risponde poi in Italia ad un bisogno urgente; la crisi del vino ha condotto alla generale constatazione che noi siamo commercialmente inferiori ad altri paesi e che è necessario organizzare, con criteri moderni e scientifici, tutto il nostro commercio coll'estero. Ora questa organizzazione esige, qual elemento primo ed essenziale, che i commercianti siano uniti, che i loro istituti vengano migliorati, rafforzati, dotati di nuovi poteri. Le Camere di commercio riordinate saranno pure un prezioso sussidio allo Stato; esse gli procureranno lumi ed indicazioni per tutte le disposizioni di legge che riguardano il commercio e la industria.

Il punto saliente della nuova legge è la denuncia che ogni ditta commerciale è tenuta a fare alla rispettiva Camera intorno alla propria costituzione. Questa denuncia obbligatoria fa spiccare la tendenza moralizzatrice della riforma: è notevole il fatto che alla Camera nessun deputato si sia levato per criticare questa disposizione come illiberale; ciò dimostra come la tendenza che essa rappresenta sia ormai vittoriosa.

La denuncia costituisce certo una limitazione della libertà, un certo vincolo, ma è una limitazione che risponde a criteri sociali e di moralità commerciale. La libertà illimitata applicata alla vita commerciale ha prodotto fra i molti vantaggi, il pullulare di commercianti disonesti che danno degli onesti; ed è giusto e logico che questi domandino di essere tutelati. La tutela deve essere naturalmente affidata alle Camere di Commercio le quali hanno diritto di conoscere il numero e la forza delle ditte che vanno costituendosi. E' questa una delle facoltà nuove, che in seguito alla riforma, esse hanno acquistata ed è la principale e più caratteristica. Sarebbe illusione credere che questo potere sia per se stesso sufficiente a fare scomparire la frode e la disonestà dal campo commerciale, ma certo esso concorrerà a fare una certa epurazione; la denuncia obbligatoria costituisce infatti un freno per le ditte le quali volessero sorgere esclusivamente per speculare sulla buona fede del pubblico. Alcuni deputati, fra i quali l'on. Protopisani erano favorevoli ad estendere la giurisdizione delle Camere di commercio ai problemi relativi al lavoro ed all'agricoltura; essi avrebbero voluto che queste fossero state investite di un potere rappresentativo a questo riguardo. L'idea non è stata accolta: essa non è presentemente matura e non poteva entrare nella legge attraverso dei

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347



### Consiglio Provinciale.

(Seduta del 21 dicembre)

Il comm. I. Renier ha convocato per le 11 ant. di lunedì 21 dicembre, in sessione straordinaria, il Consiglio Provinciale, all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Deputazione e I. bis. Dimissioni del cons. prov. Burovich. Dai numeri 2 e 2 bis fino al 13 sono le seguenti comunicazioni di deliberazioni di urgenza:

2. Nomina d'un membro del Consiglio d'Amministrazione del Manicomio di San Servolo e S. Clemente in Venezia; 2 bis. Erogazione alla Dante Alighieri e alla Trento e Trieste di L. 100 ciascuna in protesta per i fatti di Vienna.

3. Sussidio di L. 500 per i danneggiati dal terremoto dell'Aupa.

4. Modificazioni agli art. 6, 37 e 50 dello Statuto del Collegio di Topo-Wassermann.

5. Nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il quadriennio 1909, 10, 11, 12 e 13.

6. Concessione alla ditta Urdich Pietro di Provesano di attraversare con un tubo per condotta d'acqua la strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

7. Autorizzazione della vendita di reliquiati dell'espropriazione degli accessi del ponte sul Colvera presso Maniago.

Indi vengono le autorizzazioni al Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio.

8. Per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Pidutti-Maria di Valentino di Ragogna.

9. Per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Di Santolo Ernesto fu Pietro di Trasaghis.

10. Per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Piusi Andrea fu Antonio di Reana del Roiale.

11. Per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Mazzout Zecchin Giovanni Maria fu Domenico di Aviano.

12. Per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Pelizzo Luigi fu Leonardo di Codroipo.

13. Storni dal Fondo di riserva.

Indi seguono:

14. Parere sulla erezione in ente morale della Società protettrice dell'infanzia di Udine e sull'approvazione del relativo Statuto.

15. Parere sulle modificazioni proposte allo Statuto organico della Fondazione Borse di Studio Marvangoni.

16. Voto sulla istituzione di un consorzio obbligatorio per la bonificazione dei terreni paludosi della regione Selvate e Melmose nei Comuni di San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena.

17. Adesione all'azione dei Comuni per l'esonerazione del pagamento delle spese di spedalità austriache arretrate.

18. Domanda di un piccolo contributo annuo a favore della R. Deputazione Veneta di Storia Patria.

19. Contributo per la costruzione della ferrovia S. Vito al Tagliamento-Motta di Livenza-Portogruaro, e provvedimenti in ordine alle strade provinciali.

20. Concorso nella spesa per la costruzione del Campo di tiro della Società di Tiro a Segno di Paluzza e di un fermanpale in quello di Tolmezzo.

21. Maggiore contributo provinciale per i locali ed il materiale non scientifico del R. Ginnasio-Liceo di Udine.

22. Contrattazione di un prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale di Monte Croce.

23. Contrattazione di un prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra San Michele e Latisana.

24. Domanda dell'ing. G. Barosi di Milano di transitare sui ponti della strada provinciale Spilimbergo-Maniago coi treni di una ferrovia economica.

25. Iscrizione alla Cassa pensioni dei Medici del Manicomio provinciale in base alla legge 14 luglio 1898 n. 335.

26. Applicazione della legge 5 luglio 1908 n. 592 relative all'approvazione dei tori per la montata pubblica.

27. Mozione di vari Consiglieri provinciali perchè, mediante storni dal fondo per spese impreviste vengano ripristinati nel bilancio 1909 taluni articoli che dal Governo erano stati radiati col decreto di autorizzazione ad eccedere il limite legale della sovrimposta.

In seduta privata.

28. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu proposta al Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'assegnazione del posto vacante nell'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari Italiani in Torino la signorina Cella Paola di Balilla.

Epilogo tragico.

Dicemmo giorni fa della disgrazia toccata al fanciullo Leone Foraboschi di Domenico, il quale riportava gravi scottature alla coscia destra, tanto che fu necessario ricoverarlo all'Ospedale.

Ieri, nel pomeriggio, il disgraziato moriva.

Il trattenimento al Filodrammatico. Ricordiamo che stasera ha luogo l'annunciato trattenimento al Filodrammatico.

Le elezioni amministrative.

Per domani sono indette le elezioni parziali amministrative nei comuni di Gemona e S. Daniele.

Teatro Minerva. Opere.

Nel mese in corso avranno luogo al teatro Minerva alcune rappresentazioni della primaria compagnia di operette Magnani che presentemente agisce con straordinario successo a Trieste.

### Il Concerto di stasera al Sociale.

Abbiamo parlato già di questo concerto ed avevamo pur dato il nome dei vari esecutori, includendo tra questi anche la signorina Gisella Amidani, la leggiadra Suzuki della Butterfly.

Ora veniamo informati che la Amidani, telegraficamente scritturata, è partita ieri per Corfu.

Il Comitato della Trento-Trieste l'ha sostituita riuscendo ad impegnare l'artista che agiva nell'orchestra della Butterfly, signorina Pierina Bertani Garbi, la quale accondiscende gentilmente all'invito.

Dato lo scopo esclusivamente patriottico del trattenimento, si può fin d'ora pronosticare una splendida serata e un vistoso incasso.

Ecco il programma del concerto (che incomincerà alle 20.45) con il nome degli esecutori:

La parte.

1. Schumann — Allegro ma non troppo — dal quartetto op. 47. Piano avv. Comelli, violino dott. Castellani, viola ing. Montini, violoncello m.o. Corradini.

2. Tirindelli — Airs Hongroises — per violino dott. Castellani.

3. Thomas — Winter — Gran concerto per arpa, sig.na Bertani Garbi Pierina.

4. Verdi — Vespri siciliani — « Oh! patria mia » per basso, sig. Teobaldo Montico.

5. Brahma — Andante — dal quintetto op. 34. Piano avv. Comelli, violini d.r. Castellani, d.r. Rossi, viola ing. Montini, violoncello m.o. Corradini.

Il.a parte.

1. a) Popper — Ballade — violoncello m.o. Corradini.

b) Mendelson — Andante — id. id.

2. Blumenthal — La Source — Capriccio per arpa, sig.na Bertani Garbi Pierina.

3. Boito — Mefistofele — « Ecco il mondo » per basso, sig. Teobaldo Montico.

4. Smetana — Vitava — quintetto. Piano avv. Comelli, violini d.r. Castellani, d.r. Rossi, viola ing. Montini, violoncello m.o. Corradini.

### CORTE D'ASSISE

#### La tragedia di Faedis.

Il sopraluogo giudiziario.

Come annunciammo ieri partirono per Faedis onde effettuare il sopraluogo giudiziario chiesto dai giurati il presidente cav. Silvagni ed il procuratore del Re, cav. Trabucchi, tutti i quattordici giurati, l'avvocato della P. C. dott. cav. Giuseppe Brosadola, i difensori avv. Bertacchi e Drinssi. Naturalmente assistono il cancelliere Giulio Febeo e l'ufficiale giudiziario Perotto.

L'accusato ha preferito rimanere in carcere, così consigliato anche dai propri avvocati.

All'arrivo a Faedis, dove molta gente attendeva in piazza, i convenuti si recarono tosto nel cortile della casa De Luca.

Ipezionata la cucina, piccola e bassa, con la porta che immette in cortile ed una finestra alta un metro da terra, si fecero indicare dalla teste Grimaz Teresa le posizioni che dovevano avere i protagonisti del doloroso fatto.

Si interrogano pure il brigadiere Simonetti, il crispino Costantini, il negoziante Vincenzo Giavotto.

I punti del sopraluogo sono esauriti, il cancelliere stende il relativo verbale ed il presidente da convegno a tutte le parti per le 9.50 di questa mattina alla Corte d'assise.

Tutti si accordano che la causa debba finire oggi, anche se dovesse farsi un po' tardi.

Tosto il cav. Silvagni, il cav. Trabucchi, gli avvocati, il tenente dei carabinieri e i funzionari riprendono la via di Udine, chi in carrozza chi in automobile.

I giurati da persone pratiche, non hanno tutta questa urgenza ma si fermano a Faedis, cominciando con uno spuntino e terminando con un risotto.

(Udienza antimeridiana d'oggi)

Stamane, aperta l'udienza, par arono per la Parte Civile l'avvocato cav. Giuseppe Brosadola ed il P. M. cav. Trabucchi.

Nel pomeriggio si avranno le arringhe a difesa, il verdetto e la sentenza.

### CRONACA RELIGIOSA

#### La festa dell'Immacolata a S. Giorgio.

« Il cronista di Via Grazzano », in ritardo, anzichè, ci manda:

Preceduta dalla novena in cui predicò con unzione apostolica il Reverendissimo P. Michelangelo Zanetti, la festa fu celebrata col solito splendore.

La folla di popolo che da ogni parte della Città accorse ad udire tutte le sere il sacro oratore, la piena che assistè a tutte le funzioni del mattino e della sera dell'Immacolata era tanta, che gli ultimi rimasero in gran numero sulla via perchè l'artistica Chiesa decorata ed abbellita con tanto buon gusto non ne capiva più.

Fin dalle 5 del mattino cominciò il concorso, alla S. Comunione generale fatta con quella semplice solennità con cui sa fare le funzioni il parroco Blanchini presero parte oltre 1100 persone d'ogni età e condizione.

Alla S. Messa delle 9 commossero dolcemente i cori eseguiti dalle figlie del popolo mentre l'altare splendido dell'Immacolata era circondato dai bambini del Ricreatorio di S. Onaldo e dalle fanciulle del Ricreatorio popolare unito a quelle delle scuole professionali in divisa.

Alle 11, in ritardo, la Scuola di S. Cecilia eseguì molto bene musica del Tomasi.

dini. Alla sera dopo la funzione solenne, il popolo riversatosi dalla chiesa sus ingentisi come l'onda incalzante trovò la banda musicale di Basandella che diede la miglior prova della sua valentia.

Entusiasti il pubblico si ritirava dicendo, oh la bella festa dell'Immacolata, oh la bella festa dell'Immacolata! Congratulazioni al parroco.

### MORTO CONFESSANDOSI.

Si ha da Canto che è morto colà in circostanze pietose un vecchio sacerdote della parrocchia di San Giovanni di Sotto, frazione del comune di Sant'Agostino, certo don Cesare Salvi. Nel pomeriggio il vecchio sacerdote fece attaccare il cavallo recandosi alla parrocchia di San Carlo. Colà giunto, si recò in canonica e fatto chiamare il parroco, incominciò a confessarsi. Mentre si confessava, il povero sacerdote si sentì venir meno e, nonostante le cure del medico prontamente accorso, cessava di vivere per paralisi cardiaca.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

### Ieri alle ore 22 1,2 cristianamente moriva don Gio. Batta Correnti

Cappellano e Rettore del Santuario della B. V. del Carmine di Ribis (Reana). Il fratello desolato ne dà partecipazione avvertendo che i funerali seguiranno lunedì 14 corr. a ore 10 ant.

Una levatrice accenna al rimedio per le gestanti deboli.

Senza Penente (Genova), Via Garibaldi, 6.

« Ho potuto constatare essere la Emulsione SCOTT l'unico ricostituente da consigliare nella gestazione, nel puerperio e nelle convalescenze. Una mia cliente trovavasi in istato di debolezza ed esaurimento eccezionali in seguito a febbri tifoidi; con la Emulsione SCOTT riebbe il perduto vigore e poté facilmente condurre a termine una gestazione iniziata in condizioni delle meno favorevoli. La raccomando pure nella prima dentizione e nei casi di rachitismo. »

MARIA ROLLERO Levatrice Approvata.

La purezza assoluta dei componenti, ed il processo chimico di amalgama esclusivo di SCOTT, rendono la Emulsione piacevole al palato e digeribile come la crema. In ciò sta la sua efficacia e il potere di curare anche quando ogni altra preparazione analoga si è dimostrata impotente. Per averla

Emulsione SCOTT

badare alla marca di fabbrica, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

NEVRASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

## PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili

UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria MOBILI ARTISTICI E COMUNI Sculture sacre - Altari in legno Confessionali ecc.

### CLINICA PRIVATA

per la cura delle Afezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal D.r Prof CESARE FINZI docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 254

### Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

### NEVRASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

### Comune di Udine.

E' vacante il posto di maestro della Banda cittadina e direttore degli Istituti musicali. Stipendio lordo L. 3000 annue. Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande documentate non dopo il 20 dicembre corrente; limite d'età anni 35.

Facoltà nell'Amministrazione di richiedere l'esperienza di direzione di corpo bandistico. La nomina sarà fatta dalla Giunta in via provvisoria per un anno.

### CASA DI SALUTE

del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

### TOSSE-CATARRO BRONCHITI-INFLUENZA

G ARIGIONE SICURA con le CELEBRI ed INSUPERATE

## Pastiglie D.r WALST

DI LONDRA

=== Lire 1, ===

Deposito per l'Italia: Farmacia Cav. J. Monico, S. Lio, Venezia

In Udine: Farm. Comessatti e Comelli

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 - continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine - tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

## Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE Via della Posta N. 42 Telefono N. 365

PORDENONE Corso Garibaldi N. 9

Lo studio assume il recupero di crediti litigiosi (commerciali) mediante il solo compenso del 4% sulla cifra del credito e di L. due per ogni pratica.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO

in

**UDINE**

Via Mercatovecchio N. 6



## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

## NUOVA GRATA IGIENICA

a doppia piastra smaltata per CONFESIONALE, smontabile, lavabile  
 Brevettata dalla Ditta O. DEL BO fu Luigi e C. Milano

Deposito e Rappresentanza Esclusiva per le Arcidiocesi di UDINE e di CONCORDIA

Udine - **F. FILIPPONI** - Udine

Viale Ledra 30 (Stabilimento) telefono 3-06

Via Manin 13 (Negozio) telefono 3-07

Caldamente raccomandata da tutte le Autorità Ecclesiastiche compreso S. E. R. Mons. Arcivescovo ZAMBURLINI e da tutti gli igienisti e della quale così si scrisse il Ch.mo R.mo Padre dott. prof. Agostino Gemelli dei frati Minori, Milano.

«Sono lieto dichiararle che la grata per confessionale presentatami da cotesta Speit, Ditta risponde bene e meglio degli altri tipi ideati fin qui ai desiderata igienici poichè essendo costituita da due lastre di metallo smaltato con fori non corrispondenti viene assolutamente impedita la trasmissione diretta delle gocce di saliva, mentre in pari tempo viene impedita la vista della penitente. Codesta Ditta ha quindi ideato una grata che risponde alle norme suggerite dagli igienisti».

## Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venduti in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Conestati e Marzetti di Venezia.

## Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

## D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VECCHUTI** di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, standardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine



# FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

Il chiaris. Prof. Ercole Galvagni della R. Università di Modena: «... Ho usato ultimamente nella mia Clinica il **Marsala Florio** e me ne trovo benissimo, tanto che quando mi si offrirà l'occasione lo raccomanderò volentieri, nelle mie pratiche private, nelle malattie esaurienti, nelle convalescenze e in generale in varie forme con sintomi di adinamia, avendolo potuto apprezzare come un eccellente tonico nervino...»

Il Prof. Tito Gualdi Docente universitario e Medico C. Ufficiale Sanitario di Roma: «Posso attestare che il **Marsala Florio e C. marca S. D. M.** che ho somministrato in questi ultimi tempi ad alcuni infermi da me curati ha perfettamente corrisposto in tutte quelle forme morboe nelle quali l'uso dell'alcool, sotto forma terapeutica, trova efficace indicazione. Esso risulta composto dal puro distillato del Vino, ricco di eteri ed invecchiato senza alcuna aggiunta di sostanze coloranti ed essenze artificiali».

Il Comm. Prof. G. Mazzoni Docente R. Università di Roma - Chirurgo di S. S. Pio X. «Il vecchio **Marsala Florio** è molto gradito dagli ammalati ed io lo consiglio in piccole quantità nei casi di deficiente nutrizione con grande vantaggio».

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

## FLORIO & C.

Capitale Sociale L. 100.000.000 - Sede in Udine

Agenzia Generale per il Veneto - UDINE

10 anni di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

## Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio tannico agli Ipotostifi e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

è il MIGLIORE ed il più GRADITO ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sargent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antonomasia**. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente invidiata, economica, gradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assenso che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuosi suo

Dott. Gualta cav. Raimondo Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.

Trovansi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

## Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristi) contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni